



Cremona
COMUNE DI CREMONA

Spazio riservato al mittente e all'eventuale logo

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

AVVISO PUBBLICO

“Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”

“CPF 2025”

ATS

VAL PADANA

Centro per la Famiglia

HUG – CENTRO PER LE FAMIGLIE
AMBITO DI CREMONA

Capofila: COMUNE DI CREMONA

Recapiti telefonici: 347 7119124

E-mail: pariopportunita@comune.cremona.it

Referente del progetto EUGENIA GROSSI

AZIONI:

- ✓ **Potenziamento** (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e **avvio e consolidamento** (per quelli di nuova attivazione) del **ruolo informativo** dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica (**Obbligatoria**);

- ✓ erogazione di servizi per **l'ascolto e il counseling** dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse
- ✓ promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna
(indicare almeno 2 iniziative oltre a quella obbligatoria)

Analisi del contesto:

Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività per ciascuna delle azioni prescelte

Il Centro per le Famiglie Hug svolge la propria azione nel territorio di ambito con un sistema organizzativo che oltre all'HUB collocato nella città di Cremona, presso i locali di Fondazione Città di Cremona in Piazza Giovanni XXIII in dotazione al Comune di Cremona, un sistema di spoke presso il Polo per l'Infanzia Hack Montalcini in via S. Antonio del Fuoco 8, la casa di comunità di Cremona in via Belgiardino, il Civico 81 del Solco Cremona e presso la casa di comunità di Soresina (Robbiani). Presso l'HUB di Cremona è attiva un'equipe multidisciplinare composta da un'assistente sociale del Comune di Cremona, due educatori della cooperativa Cospes e uno psicologo dell'ASST di Cremona. Tale équipe oltre che svolgere la propria attività presso l'Hub è attiva anche sul territorio di ambito in funzione di sviluppare attività nei comuni di ambito. In questa fase, al di fuori del contesto del capoluogo, HUG ha sviluppato un'azione strutturata sul territorio del Comune di Soresina (sede di spoke) con la previsione di una figura educativa dedicata che svolge la propria attività di supporto alle famiglie del territorio incardinata sia sullo spoke come punto di accesso e di sportello sia nell'ambito dell'istituto comprensivo Bertesi di Soresina all'interno del quale è strutturata una presenza stabile a supporto del personale docente nel lavoro con i preadolescenti e delle famiglie degli studenti.

In generale con Hug il territorio di Cremona ha assunto la scelta strategica della valorizzazione dell'organizzazione territoriale dei servizi scolastici come matrice per rispondere al bisogno di sviluppare proposte che rispondano ai requisiti di prossimità e capillarità dei servizi proposti in riferimento ad un territorio composto da comuni in prevalenza di dimensioni piccole e in cui i centri con abitanti superiori ai 5.000 sono nettamente minoritari. I centri di piccole e piccolissime dimensioni oltre che i contesti abitativi rurali (cascine) sono quelli meno dotati di infrastrutture di servizi e in questi spesso si concentrano fasce di popolazione con alto indice di vulnerabilità dettate anche dalle condizioni di isolamento e di scarsa mobilità che rende più difficile l'accesso ai servizi. Nell'ambito di questa popolazione è rilevante la presenza di nuclei di origine straniera con background migratorio per i quali oltre ai fattori territoriali di residenza si aggiungono fattori di ordine culturale e di scarsa o parziale integrazione.

È per tali ragioni che fra gli obiettivi principali di HUG è quello di attivare strategie finalizzate a migliorare la conoscenza e l'accessibilità ai servizi da parte di questa fascia di popolazione individuando nell'ambito dei servizi per l'infanzia (fascia 0-6) un ambito privilegiato di intervento in cui agire strategie di aggancio, di prossimità e di supporto anche in chiave preventiva e di potenziamento dei fattori di protezione rispetto agli indicatori di vulnerabilità sociale.

Oltre a questi elementi, occorre evidenziare che il Centro per Le Famiglie del Comune di Cremona è inserito e connesso ad un sistema di intervento territoriale articolato che già prevede e garantisce lo sviluppo di alcune dei focus di attenzione propri anche dei Centri per la Famiglia. Nel dettaglio:

- nell'ambito del lavoro di natura preventiva e di aggancio precoce di pre-adolescenti e adolescenti fragili si cita il Servizio di **Educativa Territoriale** attivo presso il Settore Politiche Sociali del

Comune di Cremona in collaborazione con le cooperative Cospes e Nazareth; **Spazio Agio** per l'aggancio e la presa in carico di adolescenti e giovani in condizioni di disagio promosso da ASST Cremona, Comune di Cremona e Azienda Sociale del Cremonese; i progetti **Dare to Care** e **Limes** collegati al Piano Disagio di ATS Val Padana ex DGR 7499/22; **Cr-Wave** relativo alla sperimentazione della Scuola di Seconda Opportunità e del servizio di educativa scolastica in collaborazione con i 4 istituti comprensivi della città e l'Ufficio Scolastico Territoriale.

- nell'ambito del tema degli affidi e della solidarietà familiare, il Comune di Cremona è ripartito con un Servizio Affidi come articolazione interna del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona

Descrizione dell'obiettivo:

Descrivere sinteticamente l'obiettivo progettuale, in coerenza con le attività come descritte nel box successivo, per ciascuna delle azioni prescelte

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

Le risorse disponibili con la DGR 5090/25 rappresentano l'opportunità per una **maggiore strutturazione** del servizio Centro per le Famiglie del Comune di Cremona attraverso il **rafforzamento** della sede di HUB soprattutto per ciò che riguarda la visibilità dello stesso, il riconoscimento come servizio di riferimento delle famiglie, la collocazione della stessa all'interno di un sistema di servizi e di offerte rispetto alle quali, il Centro può assumere un ruolo di snodo e di punto di incontro fra domanda e offerta, oltre che essere esso stesso punto di erogazione e offerta di servizi e di opportunità a favore dei bisogni delle famiglie del territorio. Si conferma la vocazione di HUG ad essere prima di tutto un servizio dedicato ai bisogni delle famiglie in riferimento alla propria funzione di accudimento e di crescita dei figli sia nella fase dell'infanzia sia nella fase evolutiva della pre-adolescenza e dell'adolescenza. Ciò confermando dunque la complementarietà con l'altro centro attivo sul territorio Porto Famiglie gestito dal consultorio Ucipem che sviluppa azioni specifiche nell'ambito del supporto alle famiglie per ciò che riguarda la gestione dei carichi di cura di componenti anziani (Piano Invecchiamento Attivo). Tale complementarietà non esclude tuttavia che anche Hug sviluppi iniziative ad hoc in tale ambito consapevoli della necessità che ciascun centro, al di là di un coordinamento e di una specializzazione territoriale per centri, possa comunque sviluppare risposte che tengono conto dei bisogni complessivi della famiglia.

Per le medesime ragioni, non si ritiene di sviluppare iniziative autonome nell'ambito della promozione dell'affidamento familiare e dell'adozione e, in generale, della solidarietà familiare assumendo come scelta quella di valorizzare e mettersi in rete con l'azione sviluppata dal Servizio Affidi del Comune di Cremona e del Servizio Adozioni del Consultorio Familiare di ASST Cremona. Rispetto a questi due servizi, il Centro per le Famiglie del Comune di Cremona mette a disposizione i propri spazi e i propri dispositivi per sostenere le azioni di sensibilizzazione e di informazione della popolazione.

Sempre nell'ottica del consolidamento e implementazione delle funzioni del centro, si intende rafforzare e qualificare ulteriormente il lavoro di prossimità delle famiglie che afferiscono ai servizi educativi della fascia 0 – 6 con particolare attenzione a quelle famiglie con background migratorio attivando anche processi di accrescimento della reti delle collaborazioni e la partnership di progetto a quei soggetti che sul territorio svolgono funzioni di accoglienza e di prossimità rispetto alle famiglie migranti.

Infine si considera opportuno potenziare la funzione di ascolto e di prossimità educativa a favore di adolescenti e pre-adolescenti attraverso la valorizzazione della rete degli oratori del territorio come luoghi di aggregazione e come punti di riferimento educativi per le famiglie che ancora oggi mantengono una fondamentale funzione di presidio e di antenna territoriale.

Descrizione delle attività:

Descrivere le attività previste **per ciascuna azione** e le relative modalità di realizzazione

Massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, per ciascuna azione

Ruolo Informativo (obbligatoria)

- **miglioramento degli spazi** attualmente dedicati alle attività dell'HUB con interventi di manutenzione straordinaria e la riqualificazione degli spazi di accoglienza e di sviluppo delle attività
- apertura di un **nuovo spoke** collegato all'HUB presso la ex casa del custode situata nei Giardini di Piazza Roma in vista di uno spostamento dell'HUB dall'attuale collocazione a quest'ultima (previsto entro dicembre 2026) per garantire in via definitiva una sede dedicata in modo esclusivo alle attività del centro (attualmente l'HUB condivide gli spazi di attività con i progetti di Spazio Agio e di con la scuola di seconda opportunità). L'ipotesi di nuova sede presso i Giardini di Piazza Roma si sviluppa all'interno di un piano strategico di rivitalizzazione dell'area del parco (piano di riqualificazione complessiva di Piazza Roma) e di riduzione degli elementi di degrado sociale e ambientale. Lo spazio è contiguo ad un'area giochi attrezzata per bambini e quindi già frequentata da famiglie con bambini di fascia 0-6.
- Sviluppo di un **piano di comunicazione** e di promozione del centro attraverso la progettazione di un sito dedicato, lo sviluppo di strumenti di comunicazione e di strategie di promozione finalizzate a qualificare la proposta e rendere più visibile e riconoscibile il servizio da parte dei cittadini
- Promozione di percorsi di accompagnamento e di consulenza alla struttura di coordinamento del servizio finalizzato al consolidamento dei modelli organizzativi e degli assetti operativi attivando anche momenti di conoscenza e di confronto con altre esperienze del territorio lombardo oltre che con la rete dei centri per la famiglia della Regione Emilia Romagna

Ascolto e counseling (se scelta)

- Potenziamento dello **spoke presso la Casa di Comunità del Comune di Soresina** con l'introduzione di una figura di psicologo dedicata da affiancare alla funzione educativa già attiva sul territorio con lo scopo di sviluppare e potenziare l'offerta di sportello di ascolto e di counselling psico-pedagogico a favore di genitori e adolescenti di quel territorio.
- All'interno dell'**HUB**, sviluppo di **laboratori per adolescenti e pre-adolescenti** condotti da esperti esterni su temi collegati all'età evolutiva (affettività, relazioni nei gruppi dei pari, cura del corpo, uso dei social, sostanze stupefacenti,...)
- Attivazione della funzione di **educatore di "soglia"** per la valorizzazione della rete degli oratori della città e dell'ambito quali contesti di intercettazione dei bisogni di famiglie, adolescenti e pre-adolescenti e come figura di raccordo con i contesti di accoglienza delle famiglie di origine straniera con percorsi migratori in funzione di intercettazione e aggancio di tale target (Casa dell'Accoglienza e sportelli di ascolto di Caritas). L'educatore svilupperà la messa in rete dei suddetti contesti favorendo la conoscenza dei servizi e delle proposte del Centro per le Famiglie del Comune di Cremona e contribuirà allo sviluppo delle condizioni per lo sviluppo di proposte che possano essere anche localizzate presso gli oratori ovvero Casa dell'Accoglienza come, ad esempio, incontri con gruppi di famiglie (anche con l'estensione della proposta degli "aperitivi pedagogici") ovvero laboratori educativi con pre-adolescenti e adolescenti, momenti di animazione per bambini fascia 0-6 e loro genitori.

Oltre a queste funzioni che verranno sviluppate grazie alle risorse collegato al piano di implementazione, sono confermate le azioni già attive sull'HUB dedicate all'ascolto e counseling delle famiglie a supporto delle funzioni genitoriali e realizzate dall'equipe multiprofessionale attraverso colloqui individualizzati e di gruppo, consulenza psico-pedagogica breve e di natura orientativa, incontri di formazione, aperitivi pedagogici.

Affidamento familiare e adozione (se scelta)

In riferimento a tale ambito, il Centro per le Famiglie non svilupperà azioni strutturate nell'ambito della sensibilizzazione del territorio sul tema dell'affido e della solidarietà familiare ma si coordinerà con il Servizio Affidi del Comune di Cremona per concordare opportuni spazi di collaborazione per l'azione di sensibilizzazione, informazione e formazione che questo sta già svolgendo sul territorio.

Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni (se scelta)

- Costituzione di un servizio di **mediazione linguistica e culturale** a supporto dei servizi per l'infanzia fascia 0-3 nel rapporto con le famiglie di origine straniera con background migratorio (asilo nido, scuole, consultorio familiare) con lo scopo di favorire l'accesso ai servizi da parte di questa fascia di popolazione
- Raccordo con i contesti di accoglienza delle famiglie di origine straniera nell'ambito dei servizi di accoglienza di primo e secondo livello per lo sviluppo di proposte mirate a consentire l'accesso alle informazioni e l'orientamento al sistema dei servizi e delle opportunità del territorio finalizzate a sostenere i processi di integrazione soprattutto per ciò che riguarda le funzioni di cura e assistenza dei figli di fascia 0-6.
- **Formazione** degli operatori socio-educativi e socio-sanitari e sanitari all'approccio etnoculturale nell'ambito dei servizi per l'infanzia
- Potenziamento dell'offerta dell'Hub con **laboratori di tipo ludico-espressivo** per bambini della fascia 0-3 e loro genitori, ovvero incontri di informazione per genitori con bambini della fascia 0-3

Descrizione dei destinatari finali:

Descrivere la tipologia e il numero dei destinatari finali, sia diretti, che indiretti, **per ciascuna azione**

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

Ruolo Informativo (obbligatoria)

- Genitori della città di Cremona (100)
- Operatori del servizio Centro per le famiglie e referenti degli enti partner (15)

Ascolto e counseling (se scelta)

- genitori, preadolescenti e adolescenti del territorio del Comune di Soresina (50)
- Adolescenti e giovani di Cremona e di ambito (50)
- Genitori con background migratorio (30)
- Genitori che frequentano gli oratori del territorio di ambito (100)

Affidamento familiare e adozione (se scelta)

Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni (se scelta)

- Famiglie straniere con background migratorio (30)
- Mediatori linguistico culturali e operatori socio-educativi, socio-sanitari e sanitari dei servizi per l'infanzia (20)
- Genitori e bambini di fascia 0-3 (30)

Descrizione dei risultati attesi:

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere **per ciascuna azione** e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento.

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

Ruolo Informativo (obbligatoria)

Miglioramento degli spazi dell'HUB e della funzione di accoglienza attraverso interventi di manutenzione e di riqualificazione degli spazi

Apertura di un nuovo spoke nella città di Cremona e ricollocazione della sede dell'HUB

Maggiore visibilità del servizio come spazio fisico (sede)

Aumentare la conoscenza e la riconoscibilità del servizio da parte della cittadinanza (sito)

Aumentare i soggetti (servizi e agenzie del territorio) in rete con il Centro

Ascolto e counseling (se scelta)

Potenziare la funzione di aggancio precoce del centro per le famiglie rispetto ai bisogni di adolescenti e dei genitori secondo un approccio non etichettante e di bassa soglia (numero di laboratori attivati)

Diversificazione della proposta con l'offerta di dispositivi di confronto e di crescita di tipo laboratoriale

Realizzazione di incontri per genitore realizzati negli spazi degli oratori e dei servizi di accoglienza stranieri

Affidamento familiare e adozione (se scelta)

Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni (se scelta)

Costituzione di un servizio di mediazione linguistico-culturale a supporto dei servizi per l'infanzia (n° di richieste di attivazione del mediatore)

Aumentare la conoscenza dei servizi da parte di famiglie con background migratorio e aumentarne l'accesso ai servizi (n° di accessi ai punti di ascolto dislocati nell'ambito del sistema di accoglienza)

Aumentare le competenze degli operatori socio-educativi, socio-sanitari e sanitari.

Implementare l'offerta di opportunità a favore dei genitori di bambini di fascia 0-3 (n° di laboratori animativi)

Previsione economica dell'intervento: euro

Barrare le caselle	Barrare almeno <u>tre</u> delle seguenti azioni, (obbligatoriamente l'Azione A) specificando la quota di finanziamento da destinare a ciascuna azione medesima	Quota del finanziamento del Dipartimento imputato all'Azione in euro.	
✓	A. Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per	CPF esistenti	CPF di nuova attivazione

	<i>quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica" (Obbligatoria)</i>	45.500€	
	Totale Azione A	Tot: 45.500€	
	B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori	Tot: 20.000€	
	C. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse	Tot:	
	D. Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna	Tot: 13.500€	
Totale del finanziamento		Euro 79.000€	

Piano finanziario:

Macrovoce di costo	Razionale della spesa *	Azione A	Azione B	Azione C	Azione D
		Euro	Euro	Euro	Euro
a) Personale	Acquisizione di personale: professionisti sociosanitari ed		15.000€		

Macrovoce di costo	Razionale della spesa *	Azione A	Azione B	Azione C	Azione D
	educativi (psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti all'infanzia, ostetriche, operatori di comunità); operatori dedicati all'informazione e alla comunicazione; ruoli a supporto della rete, personale amministrativo e/o progettuale a supporto della gestione operativa (attività di verifica e di monitoraggio in loco della corretta operatività dei Centri per la Famiglia).				
b) Materiali e attrezzature	– Attrezzature hardware (pc); – Materiale di cancelleria; – Materiale didattico; – Materiale divulgativo; – Materiali di consumo; – Piccoli elementi di arredo.	4.000€			1.500€
c) Servizi	– Servizi di consulenza – Spese per formazione operatori – Realizzazione di applicazioni software – Materiale promozionale e di comunicazione – Grafica e stampa materiali; – Adeguamento degli spazi; – Affidamento di servizi; – Micro-traduzioni, aggiornamento contenuti web/bacheca; – Attività di mediazione linguistica-culturale; – Realizzazione pagine web e contenuti digitali anche social – Spese di gestione – Iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio. – Counseling per adolescenti e genitori – Moduli informativi su alfabetizzazione mediatica – Servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici	41.500€	5.000€		12.000
Totale contributo		Euro 45.500	Euro 20.000	Euro	Euro 13.500
d)	– valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	9.750	5.000		5.000
e)	– valorizzazione del lavoro volontario				
f)	– quota economica				
Totale cofinanziamento del capofila e dei		Euro 9.750	Euro 5.000	Euro	Euro 5.000

Macrovoce di costo	Razionale della spesa *	Azione A	Azione B	Azione C	Azione D
partner effettivi (almeno 20% del costo totale ammissibile)					
Totale costo progetto		Euro 55.250	Euro 25.000	Euro	Euro 18.500

**voci a titolo esemplificativo e non esaustivo*

II/la Responsabile del procedimento

Firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata